



Interconnessioni per nuovi scenari



Interconnessioni per nuovi scenari

Due anni di pandemia hanno lasciato segni profondi e nell'interiorità individuale e nella società, sovvertendo ogni certezza e innescando, oltre agli inevitabili sentimenti di smarrimento, paura e angoscia, molteplici riflessioni su comportamenti e stili di vita che davamo per scontati e sui possibili scenari futuri. È questa trama di esperienze e riflessioni a costituire il tessuto connettivo di diverse opere in presentazione a *Feminism*, a partire dal resoconto in presa diretta che di quei mesi tremendi tra il marzo e il maggio 2020, proprio in quello che fu l'epicentro della pandemia, Bergamo e il suo territorio, ci ha dato la giornalista e videomaker bergamasca Anna Maria Selini in *Ritorno in apnea. Da Bergamo a Roma, diario del Covid-19*, pubblicato da Aut Aut e diventato un documentario. La sostanziale vulnerabilità della condizione umana, venuta clamorosamente alla luce in questo periodo, è stata affrontata con modalità diverse e tuttavia profondamente interconnesse, che si alimentano della fiducia in un cambiamento radicale. Se la filosofa femminista Caterina Botti in *Vulnerabili. Cura e convivenza dopo la pandemia*, edito da Castelvecchi, mette l'accento su quel concetto di cura che moltissimo deve all'elaborazione del pensiero femminista come presupposto fondamentale da cui ripartire per fondare una nuova etica relazionale, la psicoanalista Gabriella Ripa di Meana, nel suo *Un altro ascolto. Tempi di virus*, pubblicato dalla casa editrice Astrolabio, ci suggerisce di provare ad ascoltare il virus come un sintomo portato in analisi da una società inconsapevolmente malata, che rifugge dall'ascolto e dal dolore, auspicando che da questa drammatica esperienza "in virtù della quale si è spezzato il mondo, emerga un risvolto mai udito della domanda di civiltà". Anche nel

saggio *Pandemia e trasformazione. Un anno per rinascere*, edito da Moretti&Vitali è chiaramente formulata dalle autrici, le psicologhe analiste Marta Tibaldi e Simona Massa Ope, una prospettiva di rinascita che esula decisamente dai moduli di una semplice ripresa, consistendo piuttosto in un ripensamento strutturale del nostro modo di stare al mondo e di rapportarci con tutte le creature viventi. Da anni impegnata nella ricerca sul lavoro femminile nell'epoca delle grandi trasformazioni capitalistiche, la giornalista e saggista Cristina Morini nel suo ultimo libro *Vite lavorate. Corpi, valore, resistenze al disamore*, edito da Manifestolibri, s'interroga sugli effetti di quella che definisce la prima crisi della riproduzione sociale. Una pandemia che ha provocato perdite, dolore e angoscia, che ha messo a nudo tutte le contraddizioni di una società terribilmente fragile e ingiusta, di una politica "distaccata dalla vita e dai corpi", ma -aggiunge- "la distruzione può fare spazio, una volta superata la paura che implica". Spazio alla delineazione di inediti scenari sociali fondati sulla relazione e cooperazione, in cui "i femminismi contemporanei possono incarnare, sempre più e sempre meglio, una nuova capacità immaginativa di fare insieme".

Maria Vittoria Vittori

I nostri consigli di lettura



Ritorno in apnea.
Da Bergamo a
Roma, diario del
Covid-19

Il libro di Selini Anna
Maria edito Aut Aut
Edizioni.

Il mestiere del
giornalista è essere
dove le cose
accadono. Così Anna
Maria Selini decide
di tornare nella sua
Bergamo, in piena
pandemia, munita di
taccuino, microfono
e telecamera, per
documentare quello
che stava
succedendo in
Valseriana e in tutta



Un altro ascolto.
Tempi di virus
Il libro di Gabriella
Ripa di Meana edito
da Astrolabio
Ubaldini.

Una meditazione
profonda
sull'inaspettato e
drammatico
'sintomo' che ha
colpito l'intera
società umana a
partire dal marzo
2020: il coronavirus.
Se il sintomo
rappresenta in
analisi la porta di
accesso all'unicità
del singolo individuo,
illuminante diventa
guardare al virus



**Pandemia e
trasformazione**
Un anno per
rinascere

Il libro di Marta
Tibaldi e Simona
Massa Ope edito da
Moretti & Vitali.

Nel libro le autrici
descrivono che cosa
hanno fatto di un
tempo eccezionale
come quello della
pandemia: più di
dodici mesi che
hanno sconvolto gli
esseri umani, ma
che hanno offerto,
nel contempo, la
possibilità di una
trasformazione

la provincia.

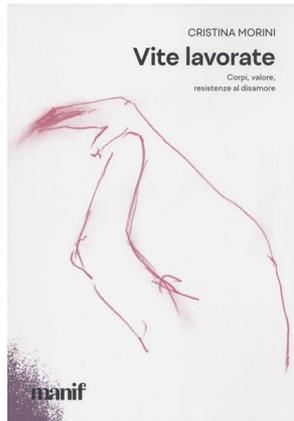
come al sintomo di
tutta un'epoca.

profonda del proprio
modo di essere e di
vivere, aprendo a
nuove visioni di sé e
del mondo.

SCOPRI
DI PIU'

SCOPRI
DI PIU'

SCOPRI
DI PIU'



Vite lavorate. Corpi, valore, resistenze al disamore

Il libro di di Cristina Morini edito
da Manifestolibri.

Questo libro aggiunge alcuni
passaggi a una riflessione
cominciata nell'era precaria della
femminilizzazione del lavoro. A
dieci anni di distanza, e dopo una
pandemia che ha reso evidente
l'incompatibilità tra il capitalismo
e il vivente, è necessario un
aggiornamento sulla situazione
del lavoro contemporaneo delle
donne.

SCOPRI DI PIU'

In redazione: Maria Palazzesi, Maria Vittoria Vittori, Stefania Vulterini,
Ludovica Jaus.

Feminism | Fiera dell'Editoria delle Donne

Via della lungara, 19, 00165, Roma

This email was sent to {{contact.EMAIL}}
You've received this email because you've subscribed to our newsletter.

[Unsubscribe](#)

Inviato da
 sendinblue